Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 68

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 24 marzo 1938 - Anno XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

SOMMARIO

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 68 DEL 24 MARZO 1938-XVI:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 12: **Ministero delle finanze Direzione generale del Debito pubblico:** Elenco di obbligazioni e di frazioni di obbligazioni del Prestito Pontificio 11 aprile 1866 (Blount) acquistate per l'ammortamento dalla Direzione generale del Tesoro, Portafoglio dello Stato.

(1102)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Conferimento al Capo del Governo della facoltà di firmare gli atti di competenza del Ministro per le finanze e di sostituirlo nelle sedute del Consiglio dei Ministri.

Con Regio decreto 16 marzo 1938-XVI, è stata conferita al Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, la facoltà di firmare gli atti di competenza del Ministro per le finanze e di sostituirlo nelle sedute del Consiglio dei Ministri, durante il periodo in cui detto Ministro rimarrà assente dal Regno.

(1124)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 3 marzo 1938-XVI, n. 181.

Riduzione del 5 % degli assegni del personale addetto agli Uffici commerciali all'estero.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 15 aprile 1937, n. 522, convertito nella legge 10 giugno 1937, n. 1075, concernente il trattamento economico del personale all'estero dipendente dal Ministero per gli scambi e per le valute;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di rivedere il trattamento del personale anzidetto in relazione all'assestamento valutario;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli scambi e per le valute, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli assegni annui al personale in servizio negli Uffici commerciali all'estero previsti dalla tabella *A* annessa al R. decreto-legge 15 aprile 1937, n. 522, convertito nella legge 10 giugno 1937, n. 1075, sono ridotti del 5 per cento.

Art. 2.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio dipendenti dall'applicazione del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto, che ha effetto a decorrere dal 1° agosto 1937-XV, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GUARNERI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro n. 395, foglio 122. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 marzo 1938-XVI, n. 182.

Norme integrative per l'applicazione del R. decreto-legge 23 aprile 1936, n. 656, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1187, nei riguardi del personale del Ministero per gli scambi e per le valute proveniente dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 5 della legge 23 luglio 1914, n. 742;

Visto il R. decreto-legge 27 novembre 1919 n. 2373, convertito nella legge 7 aprile 1921, n. 369;

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1924, n. 498, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla regolarizzazione del trattamento di previdenza nei riguardi del personale ferroviario inquadrato nei ruoli organici del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute, elevato a Ministero con R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1928;

Visto il R. decreto-legge 23 aprile 1936, n. 656, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1187;
Visto il R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1928;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli scambi e per le valute, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni e con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il personale proveniente dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, trasferito ed inquadrato, ai sensi del R. decreto-legge 23 aprile 1936, n. 656, convertito nella legge 4 giugno 1936, n. 1187, nei ruoli organici del Sottosegretariato di Stato per gli scambi e per le valute — elevato a Ministero col R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1928 — continua a rimanere iscritto al Fondo delle pensioni ferroviario, di cui al testo unico approvato con R. decreto 22 aprile 1909, numero 229, e modificazioni successive, e ad essere soggetto alle relative trattenute.

Parimenti col medesimo obbligo esso continua ad essere iscritto all'Opera di previdenza per il personale delle Ferrovie dello Stato, di cui alla legge 19 giugno 1913, n. 641, e successive modificazioni.

I contributi, presenti e futuri, a carico delle Ferrovie dello Stato per Fondo pensioni ed Opera di previdenza graveranno sui fondi del Ministero per gli scambi e per le valute.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GUARNERI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 125. — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 1° marzo 1938-XVI, n. 183.
11ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1937-38.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re Imperatore, in udienza del 1° marzo 1938-XVI, sul decreto che autorizza una 11ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1937-38.

MAESTA',

Per accertate maggiori necessità dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, occorre aumentare di lire 2.000.000 l'assegnazione a favore dell'Ente stesso, già autorizzata nel bilancio del Ministero delle finanze, per il corrente esercizio finanziario. Nel bilancio medesimo è d'uopo altresì autorizzare altra maggiore assegnazione di lire 1.000.000, per le erogazioni a beneficio delle famiglie dei militari morti o dispersi in operazioni di guerra.

Inoltre, nel bilancio del Ministero dell'educazione nazionale, per lo stesso esercizio, è da autorizzare l'assegnazione di lire 1.200.000 per la partecipazione del Ministero stesso alla Mostra del tessile nazionale.

Alle accennate occorrenze, in conformità delle deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri, viene provveduto, in virtù della facoltà consentita dalle vigenti norme di legge sulla contabilità generale della Stato, mediante il prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della complessiva somma di lire 4.200.000, autorizzato dal decreto che il riferente si onora di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1937-38 sono disponibili lire 15.202.550;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 282 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1937-38, è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire quattromilioni ducentomila (L. 4.200.000) da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 339 — Assegnazione a favore dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra, ecc. . .	L. 2.000.000
Cap. n. 343 — Somma da erogare a beneficio delle famiglie dei militari morti e dispersi in guerra, ecc.	» 1.000.000

Ministero dell'educazione nazionale:

Cap. n. 176-*ter* (di nuova istituzione) — Spese per la partecipazione del Ministero alla Mostra del tessile nazionale	» 1.200.000
Totale . . .	L. 4.200.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 123. — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 7 marzo 1938-XVI, n. 184.

12ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1937-38.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re Imperatore, in udienza del 7 marzo 1938-XVI, sul decreto che autorizza una 12ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1937-38.

MAESTA',

Per lo svolgimento dei Littoriali della cultura e dell'arte, in Palermo, nel prossimo aprile, si rende indispensabile disporre lo stanziamento di un contributo straordinario di L. 25.000 a carico del bilancio del Ministero delle finanze, per il corrente esercizio finanziario.

Altro contributo di L. 50.000 è da assegnare al bilancio del Ministero di grazia e giustizia, per l'esercizio medesimo, a favore dello speciale Comitato per lo studio di problemi legislativi e giuridici, di comune interesse per l'Italia e la Germania, in esecuzione degli accordi del 3 novembre scorso anno fra il Governo Nazionale e quello Germanico.

In fine, nel bilancio del Ministero dell'educazione nazionale, occorre aumentare di L. 40.000 l'assegno a favore della Regia Accademia d'arte drammatica in Roma, in correlazione con l'accresciuta attività dell'Accademia stessa nello svolgimento del proprio programma di preparazione degli idonei alle manifestazioni artistiche nel settore che le è proprio.

Alle accennate occorrenze si provvede, in virtù delle facoltà consentite dalle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste della complessiva somma di L. 115.000, come al decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1937-38, sono disponibili lire 11.002.550;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 282 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1937-38, è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di lire centoquindicimila (L. 115.000) da assegnare, ripartitamente, ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sotto indicati, per l'esercizio finanziario medesimo:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 346-*bis* (modificata la denominazione) — Contributo straordinario dello Stato per la preparazione dei Littoriali della cultura e dell'arte degli anni XV e XVI . . . . . L. 25.000

Ministero di grazia e giustizia:

Cap. n. 51-*ter* (di nuova istituzione - sotto la nuova rubrica « Spese per servizi speciali ») — Contributo nelle spese per il funzionamento del Comitato per la collaborazione italo-tedesca nel campo degli studi giuridici . . . . » 50.000

Ministero dell'educazione nazionale:

Cap. n. 127 — Regia Accademia d'arte drammatica in Roma - Retribuzioni, ecc. - Spese per il funzionamento, ecc. . . . . . . L. 40.000

Totale . . . L. 115.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 121. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 gennaio 1938-XVI, n. 185.

Estensione al comune di Brioni Maggiore delle disposizioni dell'art. 4 della legge 2 luglio 1929-VII, n. 1151.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 30 marzo 1936-XIV, n. 956, convertito nella legge 4 gennaio 1937-XV, n. 10, che dispone il passaggio in proprietà dello Stato del compendio delle Isole Brioni e la conseguente costituzione di una « Regia azienda delle Isole Brioni » da amministrarsi dal Ministero delle finanze;

Veduti il R. decreto-legge 15 aprile 1926-IV, n. 765, recante provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura, di soggiorno e di turismo, convertito nella legge 1° luglio 1926-IV, n. 1380, e modificato con le leggi 2 luglio 1929-VII, n. 1151, e 29 gennaio 1934-XII, n. 321;

Considerato che con decreto Ministeriale 18 dicembre 1937-XVI sono state riconosciute al comune di Brioni Maggiore le caratteristiche di « stazione di soggiorno »;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni dell'art. 4 della legge 2 luglio 1929-VII, n. 1151, sono estese al comune di Brioni Maggiore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 104. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 febbraio 1938-XVI, n. 186.

Riconoscimento giuridico dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Imperia ed approvazione del relativo statuto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318 (testo unico) per le case popolari ed economiche e per l'industria edilizia;

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129, relativa alla riforma degli Istituti per case popolari;

Visto il regolamento per l'attuazione della legge sopracitata, approvato con R. decreto 30 aprile 1936, n. 1031;

Visto lo statuto-tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936, n. 1049, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della legge 6 giugno 1935, n. 1129;

Visti l'atto costitutivo in data 20 dicembre 1937 dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Imperia, con le allegate deliberazioni degli enti conferenti, e l'annesso statuto organico composto di 30 articoli, redatto in conformità del sopraindicato statuto-tipo, trasmessi per conseguire il riconoscimento giuridico dell'Ente stesso;

Ritenuta la opportunità di provvedere alla erezione in ente morale del detto Istituto provinciale e di nominarne il presidente ed il vice presidente;

Sentito il Consiglio di Stato:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto per case popolari costituito in Imperia con atto in data 20 dicembre 1937, è eretto in ente morale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Imperia » ed è approvato il suo statuto organico, composto di 30 articoli, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Il primo esercizio finanziario avrà termine il 28 ottobre 1938-XVI.

Art. 2.

Il sig. cav. uff. Leopoldo Pira ed il sig. dott. Francesco Panizzi sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente del suddetto Ente, a termini dell'art. 4 del sopracitato statuto organico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 110. — MANCINI.

REGIO DECRETO 1° marzo 1938-XVI, n. 187.

Maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1937-38.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 24 giugno 1937-XV, n. 942;

Visto l'art. 41, primo comma, del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1937-38, sono introdotte le seguenti variazioni in aumento:

Cap. n. 163 - Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesoriere dello Stato, ecc.	L. 4.000.000
Cap. n. 185 - Vincite al lotto	» 40.000.000
Cap. n. 215 - Restituzioni e rimborsi (Tasse affari)	» 10.000.000
Cap. n. 246 - Restituzioni e rimborsi (Provveditorato generale dello Stato)	» 300.000
Cap. n. 260 - Restituzioni e rimborsi (Imposte dirette)	» 20.000.000
Cap. n. 280 - Restituzione di diritti all'esportazione, ecc.	» 100.000.000
Totale	L. 174.300.000

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 395, foglio 120. — MANCINI.

REGIO DECRETO 14 febbraio 1938-XVI, n. 188.

Approvazione dello statuto della Società oftalmologica italiana, con sede in Roma.

N. 188. R. decreto 14 febbraio 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato lo statuto della Società oftalmologica italiana, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 3 febbraio 1938-XVI.
Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Novara.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;
Visto il regolamento per l'attuazione della sopracitata legge, approvato con R. decreto 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;
Ritenuto che l'Istituto per le case popolari di Novara è stato riconosciuto come Istituto autonomo provinciale ai sensi della citata legge 6 giugno 1935, n. 1129, con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Novara »;
Ritenuto che occorre ora provvedere alla nomina del presidente e del vice presidente del cennato Istituto provinciale ai sensi dell'art. 6 della sopracitata legge e dell'art. 4 dello statuto organico;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. dott. ing. Federico Magistrini fu Felice ed il signor dott. Roberto Di Tieri fu Enrico, sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Novara.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 febbraio 1938 - Anno XVI
Registro n. 3 Lavori pubblici, foglio n. 309.

(1058)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 marzo 1938-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Società cooperativa agraria di S. Biagio Platani (Agrigento).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Veduta la sentenza del Regio tribunale di Agrigento in data 10 febbraio 1938-XVI, con la quale è stato dichiarato lo stato di cessazione dei pagamenti nei riguardi della Società cooperativa agraria di S. Biagio Platani (Agrigento);
Ritenuta pertanto la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cooperativa predetta e di sottoporre la stessa alla procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del cennato R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Società cooperativa agraria di S. Biagio Platani (Agrigento) e la Cooperativa stessa è posta in liquidazione secondo le norme contemplate dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri
MUSSOLINI.

(1076)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 9 marzo 1938-XVI.
Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e messa in liquidazione della Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;
Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;
Ritenuta la necessità di revocare l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo) e di sottoporre la stessa alla procedura speciale di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;
Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo) e la Cassa stessa è posta in liquidazione secondo le norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri
MUSSOLINI.

(1078)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 5 marzo 1938-XVI.

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito e sostituzione della procedura di liquidazione ordinaria con quella speciale della Cassa rurale « San Stefano P. M. » di Rocca S. Stefano (Roma).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Ritenuta la necessità di sostituire la procedura di liquidazione in corso della Cassa rurale « San Stefano P. M. » di Rocca S. Stefano (Roma) con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del citato testo unico e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Sulla proposta del capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale « San Stefano P. M. » di Rocca S. Stefano (Roma) e la procedura di liquidazione ordinaria della Cassa stessa è sostituita con la speciale procedura di liquidazione regolata dalle norme di cui al capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, ed al titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, numero 1400.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1938 - Anno XVI

Il Duce,
Presidente del Comitato dei Ministri: MUSSOLINI.

(1080)

DECRETO MINISTERIALE 21 marzo 1938-XVI.

Autorizzazione alla Società anonima « Cappellificio La Familiare » ad emettere azioni privilegiate.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti il R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1623, convertito nella legge 30 marzo 1933, n. 330; la legge 3 giugno 1935, n. 873, e il R. decreto-legge 1° luglio 1937, n. 1362;

Vista l'istanza presentata dalla Società anonima « Cappellificio La Familiare », la quale chiede di essere autorizzata ad aumentare il proprio capitale sociale entro i limiti di un minimo di lire 500.000 fino a un massimo di lire 750.000, mediante emissione di azioni privilegiate;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

La Società anonima « Cappellificio La Familiare », con sede in Montevarchi, è autorizzata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 24 novembre 1932, numero 1623, ed aumentare il capitale sociale entro i limiti di un minimo di lire 500.000 fino a un massimo di lire 750.000, mediante emissione di azioni privilegiate.

Il privilegio consisterà esclusivamente nel diritto di priorità nella ripartizione degli utili fino al sei per cento e nel rimborso del capitale.

Le nuove azioni dovranno essere offerte nella totalità in opzione ai precedenti azionisti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: SOLMI.

(1094)

DECRETO MINISTERIALE 7 marzo 1938-XVI.

Inflizione di una pena pecuniaria al presidente della Cassa agraria dell'Unione agricola di Ururi (Campobasso).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 90 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Vista la lettera 19 febbraio 1938-XVI, n. 3036, dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Considerato che la Cassa agraria dell'Unione agricola di Ururi (Campobasso) ripetutamente invitata e poi diffidata a produrre la prescritta documentazione annuale relativa all'esercizio 1936 e a fornire la prova dell'avvenuto perfezionamento giuridico della deliberazione assembleare con la quale la Società stessa veniva messa in liquidazione, non vi ha ancora provveduto per quanto avvertita che, in caso di inadempienza, sarebbe incorsa nelle penalità all'uopo comminate dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

Considerato che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane e 90 del citato R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, il predetto Ispettorato, in data 12 gennaio 1938-XVI, ha invitato il presidente dell'Azienda signor dott. Nicola Licursi a dare spiegazioni in ordine alla citata inadempienza; ma che a tale richiesta non è stata data alcuna risposta;

Considerato che il Comitato dei Ministri di cui all'art. 12 del ripetuto R. decreto-legge, nella sua seduta del 5 febbraio 1938-XVI, vista la persistente inadempienza della azienda in questione agli obblighi di legge, ha autorizzato, ai sensi del citato art. 90, a dar corso, nei confronti del predetto presidente, all'applicazione di una pena pecuniaria di lire 100;

Decreta:

Al sig. dott. Nicola Licursi, presidente della Cassa agraria dell'Unione agricola di Ururi (Campobasso), è inflitta, a norma dell'art. 87 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, la pena pecuniaria di lire cento; la Cassa agraria ne risponde civilmente ed è obbligata a esercitare il diritto di rivalsa verso il detto presidente.

L'Intendenza di finanza di Campobasso provvederà alla esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 7 marzo 1938 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

(1024)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1938-XVI.
Riconoscimento dell'Istituto delle case popolari di Novara come Istituto fascista autonomo provinciale.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 6 giugno 1935, n. 1129;
Visto il regolamento per l'attuazione della legge sopracitata, approvato con Reale decreto, 30 aprile 1936-XIV, n. 1031;
Visto lo statuto tipo approvato con R. decreto 25 maggio 1936, n. 1049 ai sensi dell'art. 2, ultimo comma della legge 6 giugno 1935, n. 1129;
Visto il R. decreto 23 giugno 1923 con il quale l'Istituto autonomo delle case popolari di Novara fu riconosciuto come corpo morale;
Ritenuta l'opportunità di riconoscere il cennato Ente come Istituto autonomo provinciale ai sensi dell'art. 2 della legge 6 giugno 1935, n. 1129;
Visto lo schema di statuto organico approvato dal Consiglio di amministrazione del sopracennato Ente con delibera 9 marzo 1937;

Decreta:

L'Istituto autonomo delle case popolari di Novara è riconosciuto come Istituto autonomo provinciale con la denominazione di « Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Novara ».
E' approvato l'annesso statuto organico del prefato Istituto provinciale, composto di 27 articoli.
L'esercizio finanziario in corso del cennato Istituto avrà termine il 28 ottobre 1938.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, ed avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 12 gennaio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: COBOLLI-GIGLI.

(1059)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 16 marzo 1938-XVI alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 134, concernente nuove concessioni di temporanee importazioni ed esportazioni.

(1116)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 16 marzo 1938-XVI alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 135, riguardante alcune modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali e al repertorio per la sua applicazione.

(1117)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha rimesso in data 18 marzo 1938-XVI alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 144, che sopprime l'imposta di fabbricazione e la corrispondente sopratassa di confine sull'acido acetico.

(1118)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Roma e sostituzione del segretario.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 2 febbraio 1938-XVI, è stata confermata in carica sino al 31 dicembre 1938-XVII, la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Roma, composta dei signori:

Cav. dott. ing. Renato Briganti, tecnico di 2ª classe nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, presidente;
Cav. uff. maestro Alessandro Bustini, membro;
Cav. dott. ing. Pietro Ilardi, insegnante di radiotecnica, membro.

Il cav. Aleardo Corsi, capo ufficio nell'Amministrazione postale telegrafica, è nominato segretario della Commissione predetta, in sostituzione del cav. Giovanni Palma, con effetto dal 15 febbraio 1938-XVI e fino al 31 dicembre 1938-XVII.

(1067)

Sostituzione del presidente della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bari.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni in data 2 febbraio 1938-XVI, è stato nominato presidente della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bari, con effetto dal 16 gennaio 1938-XVI e sino al 31 dicembre 1938-XVII, il cav. uff. Attilio Petrini, reggente il Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Bari, in sostituzione del cav. dott. Guido Mangini.

(1068)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 63
del 17 marzo 1938-XVI.

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,50
Francia (Franco)	58,10
Svizzera (Franco)	436,75
Argentina (Peso carta)	4,91
Belgio (Belga)	3,1975
Canadà (Dollaro)	19 —
Cecoslovacchia (Corona)	66,50
Danimarca (Corona)	4,2185
Norvegia (Corona)	4,7585
Olanda (Fiorino)	10,485
Polonia (Zloty)	358,35
Portogallo (Scudo)	0,8591
Svezia (Corona)	4,8665
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,2274
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,19
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50% (1906)	74,625
Id. 3,50% (1902)	71,25
Id 3 % Lordo	52,45
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	70,40
Id. Id. 5 % (1936)	93,925
Rendita 5% (1935)	93,775
Obbligazioni Venezie 3,50%	89,025
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	102,625
Id. Id. 5 % - Id. 1941	102,975
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	92,55
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	92 —
Id. Id. 5 % - Id. 1944	98,725

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 10.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	112646	283,50	Potenza *Antonio* fu Leonardo, minore sotto la patria potestà della madre Costantini Carolina fu Ambrogio, ved. Potenza Leonardo, dom. a Fasano (Bari).	Potenza *Antonia* fu Leonardo, ecc., come contro.
d.I	112651	220,50	Potenza Rosa, *Angelo, Antonio*, Cosimo, Ambrogio, Francesco e Margherita fu Leonardo, minori sotto la patria potestà della madre Costantini Carolina fu Ambrogio, ved. Potenza, dom. a Fasano. Vincolata d'usufrutto a favore di Costantini Carolina fu Ambrogio, ved. Potenza.	Potenza Rosa, *Angela, Antonia*, Cosimo, Ambrogio, Francesco e Margherita fu Leonardo, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	198486	297,50	Cimabue Cipriano fu *Francesco*, dom. a Cuorgnè (Torino).	Cimabue Cipriano, dom. a Cuorgnè (Torino).
Id.	214774	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	151629	70 —	Saroldi *Ettore* di Giuseppe, dom. in Altare (Genova).	Saroldi *Arturo-Amos-Ettore* di Giuseppe, dom. in Altare (Genova).
Id. misto	5621	70 —	*Mont* Giuseppe fu *Maurizio*, dom. in Exilles (Torino).	*Mout* Giuseppe fu *Giuseppe-Maurizio*, dom. in Exilles (Torino).
Id.	6809	35 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	503428	157,50	Vanni Ernesto fu Demetrio, minore sotto la patria potestà della madre Gallazzo *Livia*, dom. a Genova.	Vanni Ernesto fu Demetrio, minore sotto la patria potestà della madre Gallazzo *Gemma-Livia*, dom. a Genova.
Id.	160557	175 —	Poggi *Lorenzo* di Giuseppe, dom. a Ceriale (Genova).	Poggi *Innocente-Emanuele-Lorenzo* di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	160554	140 —	Poggi *Rina* di Giuseppe, nubile, dom. a Ceriale (Genova).	Poggi *Caterina-Costanza-Maria* di Giuseppe, dom. a Ceriale (Genova).
Id.	412679	35 —	*De Martino Pasqualina* di Raffaele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. ad Avellino.	*de Martino Pasquarella* di Raffaele, ecc., come contro.
Id.	153393	63 —	*Cerutti* Maria fu Gennaro, minore sotto la tutela di Beretta Carlo fu Filippo, dom. a Bruzzano (Milano).	*Cerutl* Maria fu Gennaro, minore sotto la tutela di Beretta Carlo fu Filippo, dom. a Bruzzano (Milano).
Id.	29011	122,50	Viola Carolina di Giovanni-Battista, moglie di Gabba *Filippo* fu Giorgio, dom. in Cassine (Alessandria), vincolata.	Viola Carolina di Giovanni Battista, moglie di Gabba *Giuseppe-Enrico-Filippo* fu Giorgio, dom. in Cassine (Alessandria), vincolata.
Id.	82400	154 —	Come sopra, vincolata.	Come sopra, vincolata.
Id.	481545	2173,50	Figli nascituri da Angeli Carlo fu Gustavo, rappresentati dal padre e sotto la curatela di Galassi Ferdinando fu Massimo, dom. a Modena. Annotazione: L'usufrutto vitalizio del presente capitale nominale che in mancanza di prole titolare, sarà devoluto ad Angeli *Maria* di Carlo, spetta alla stessa Angeli *Maria* di Carlo.	Figli nascituri da Angeli Carlo fu Gustavo, rappresentati dal padre e sotto la curatela di Galassi Ferdinando fu Massimo, dom. a Modena. Annotazione: L'usufrutto vitalizio del presente capitale nominale che in mancanza di prole titolare, sarà devoluto ad Angeli *Daniella* di Carlo, spetta alla stessa Angeli *Daniella* di Carlo.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	481546	1120 —	Figli nascituri da Angeli Carlo fu Gustavo, sotto la rappresentanza del padre e la curatela di Galassi Ferdinando fu Massimo, dom. a Modena. Annotazione: L'usufrutto vitalizio spetta ad Angeli *Maria* di Carlo, dom. in Roma, in caso di non sopravvenienza di figli da Angeli Carlo fu Gustavo, il capitale è devoluto a favore della suddetta Angeli *Maria* di Carlo.	Figli nascituri da Angeli Carlo fu Gustavo, sotto la rappresentanza del padre e la curatela di Galassi Ferdinando fu Massimo, dom. a Modena. Annotazione: L'usufrutto vitalizio spetta ad Angeli *Daniella* di Carlo, dom. in Roma, in caso di non sopravvenienza di figli da Angeli Carlo fu Gustavo, il capitale è devoluto a favore della suddetta Angeli *Daniella* di Carlo.
Id.	59616	17,50	Pilati Rosario fu Giuseppe, dom. in Trapani, con usufrutto vitalizio a *Pilati* Francesca fu Gaspare, nubile, dom. a Trapani.	Come contro, con usufrutto vitalizio a *Pilato* Francesca, ecc.
Id.	59619	21 —	Pilati Paola fu Giuseppe, moglie di De Vincenzi Angelo, dom. a Trapani, con usufrutto, come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	59615	17,50	Pilati Gaspare fu Giuseppe, dom. a Trapani, con usufrutto, come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	59617	17,50	Pilati Giovan Battista fu Giuseppe, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	59618	24,50	Pilati Leonarda fu Giuseppe, nubile, dom. a Trapani, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di *Pilati* Francesca fu Gaspare, nubile, dom. a Trapani.	Come contro, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di *Pilato* Francesca, ecc..
Id.	341396	35 —	Antoriello *Lina* fu *Michele*, minore sotto la patria potestà della madre Martucci Marta ved. Antoriello, dom. a Napoli.	Antoriello *Michelina* fu *Michelangelo*, minore, ecc., come contro.
Id.	158540	350 —	*Macagno* Antonio di Domenico, dom. a Cavagnolo (Torino).	*Maccagno* Antonio di Domenico, ecc., come contro.
Id.	206782	2817,50	Naim *Paola* fu *Vito* o Vittorio, moglie di Levi *Luigi*, dom. a Firenze, vincolata per dote.	Naim *Gilda* fu Vittorio, moglie di Levi *Moisè-Luigi*, dom. a Firenze, vincolata per dote.
Rendita 5 %	115998	435 —	Gili Riccardo fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Greggio Anna* fu *Antonio*, ved. di Gili Giovanni, dom. in Andorno Micca (Vercelli).	Gili Riccardo fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre *Pozzi Angela* fu *Domenico*, ecc., come contro.
Id.	115999	435 —	Gili Enea fu Giovanni, ecc., come sopra.	Gili Enea fu Giovanni, ecc., come sopra.
Cons. 3,50 % 1906	342547	490 —	Maragliano Elena fu Gaetano, moglie di Giudice *Francesco*, dotale, dom. in Voghera (Pavia).	Maragliano Elena fu Gaetano, moglie di Giudice *Edoardo-Luigi-Francesco*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	332019	45,50	Bertasso Emilia fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Maino Ernesta, moglie in seconde nozze di Lorenzo de Cugis, dom. a Torino, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Praga Benilde *fu Giovanni* ved. Proglio Giuseppe, dom. a Torino.	Come contro, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Praga Benilde, vedova di Proglio Giuseppe, dom. a Torino.
Id.	792276	518 —	Bertasso Emilia fu Giuseppe, moglie di Lavatelli *Silvio* dom. a Torino, vincolata d'usufrutto a favore di Praga Benilde *fu Giovanni* ved. di Proglio Giuseppe dom. a Torino.	Bertasso Emilia fu Giuseppe moglie di Lavatelli *Alberto-Silvio* dom. a Torino, vincolata d'usufrutto a favore di Praga Benilde vedova di Proglio Giuseppe dom. a Torino.
Id.	794213	350 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	97987	14 —	*Arturo* Francesco fu Luigi, dom. a Montalto Uffugo (Cosenza).	*Arturi* Francesco fu Luigi dom. a Montalto Uffugo (Cosenza).

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 17 febbraio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(690)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 14.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Prest. Redim. 3,50 %	46359	199,50	Momigliano Laura fu Beniamino ved. di Muller Arnaldo, dom. a Milano, con l'usufrutto vitalizio a favore di Momigliano *Giacomo* fu Beniamino.	Momigliano Laura fu Beniamino ved. di Muller Arnaldo, dom. a Milano, con l'usufrutto vitalizio a favore di Momigliano *Jacob* fu Beniamino.
Id.	149808	35 —	Pullara *Rosario* fu Calogero, minore sotto la tutela di Patti Maria fu Calogero, dom. in Favara (Girgenti).	Pullara *Calogero* fu Calogero, minore, ecc., come contro.
Rendita 5 %	120084	810 —	Bassani *Antonio* di Ugo, minore, sotto la p. p. del padre, dom. a Milano.	Bassani *Antonia* di Ugo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Milano.
Prest. Redim. 3,50 %	359490	997,50	Migliore Giovanna fu Domenico ved. Mondino Pietro e figli Mondino *Umberto*, minore, sotto la patria potestà della madre, Pietro, Giuseppe, Domenico, Giovanni e Michele fu Pietro, eredi indivisi di Mondino Pietro fu Antonio, dom. a Saluzzo (Cuneo). Ipotecata a favore dell'Opera Pia Barolo di Torino.	Migliore Giovanna fu Domenico ved. Mondino Pietro e figli Mondino *Adalberto-Luciano*, minore sotto la patria potestà della madre, Pietro, Giuseppe, Domenico, Giovanni e Michele, ecc., come contro.
Id.	56035	35 —	Cosci Angiolina, Dino e *Maria* fu Giulio, minori, sotto la tutela di Cosci Giuseppe, e Cosci Giulia fu Giulio, *minori*, sotto la p. p. della madre Vestri *Leonina* fu Eliseo, vedova Cosci Giulio, eredi indivisi, tutti dom. a Carmignano (Firenze).	Cosci Angiolina, Dino e *Mario* fu Giulio, minori sotto la tutela di Cosci Giuseppe, e Cosci Giulia fu Giulio, *minore* sotto la patria potestà della madre Vestri *Leontina* fu Eliseo, ecc., come contro.
Id.	242414	448 —	Dufour Berte Massimiliano, Gian Carlo, *Elisa* ed Edoardo di Giovanni, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Firenze.	Dufour Berte Massimiliano Gian Carlo, *Elisabetta* ed Edoardo di Giovanni, minori, ecc., come contro.
Id.	365382	17,50	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	536721	70 —	Poletti *Serafina* fu Abbondio, minore, sotto la p. p. della madre Poletti Giuseppina fu Lorenzo ved. Poletti Abbondio, con usufrutto vitalizio a favore di Poletti Giuseppina fu Lorenzo, dom. a Bellagio (Como).	Poletti *Giuseppina-Serafina* fu Abbondio, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	33423	581 —	De Gregori *Pia* fu Gio. Batta, moglie di Vaccarezza Carmelo fu Giacomo, dom. a Camogli (Genova). Vincolato per dote.	De Gregori *Emilia-Maria-Pia* fu Giov. Batta, moglie di Vaccarezza Carmelo fu Giacomo, dom. a Camogli (Genova), vincolato per dote.
Prest. Redim. 3,50 %	279232	192,50	Eula Umberto fu Pietro, *Marrè Brunenghi Anna* fu Giuseppe, moglie di Marrè Efisio, Marrè Isa fu Teodoro, nubile, Marrè Carlo fu Teodoro. *Carpineti Luigi* fu Andrea, Brunenghi Giuseppina fu Ferdinando, nubile, tutti eredi indivisi della defunta Gozo Teresa fu Giuseppe, dom. a Finalborgo (Savona). Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Gozo Anna fu Giovanni, nubile, dom. a Finalborgo (Savona).	Eula Umberto fu Pietro, *Brunenghi Anna* fu Giuseppe, moglie di Marrè Efisio, Marrè Isa fu Teodoro, nubile, Marre Carlo fu Teodoro. *Carpineti Giambattista-Luigi* fu Andrea, Brunenghi Giuseppina fu Ferdinando, nubile, tutti eredi indivisi della defunta Gozo Teresa fu Giuseppe, dom. a Finalborgo (Savona), vincolato, ecc., come contro.
Id.	183460	252 —	Saglietti Giuseppina, *Albino* e *Pierino* di Giovanni, minori, sotto la patria potestà del padre, dom. a S. Stefano Belbo (Cuneo).	Saglietti Giuseppina, *Lorenzo-Albino* e *Pietro-Giuseppe* di Giovanni, minori, ecc., come contro.
Id.	101683	21 —	Santi Bruno fu Ranieri, minore, sotto la p. p. della madre Mazzotti *Anselma* ved. Santi, dom. a Barga (Lucca).	Santi Bruno fu Ranieri, minore, sotto la patria potestà della madre Mazzotti *Anserina* ved. Santi, dom. a Barga (Lucca).
Cons. 3,50 % (1906)	506933	525 —	Laurino *Romilda* fu Mario, nubile, dom. a Tito (Potenza). Dotale pel matrimonio con Spera Raffaele di Federico.	Laurino *Emilia*, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Buoni del Tesoro	1998 Serie I (1940)	50 —	Creatini Adago fu Alessandro, interdetto sotto la tutela di Grilli Balilla fu Leopoldo, dom. in Livorno.	Creatini Adago fu Alessandro, dom. in Livorno.
Id.	1484 Serie II (1940)	25 —	Creatini Adago fu Alessandro, interdetto sotto la tutela di Grilli Balilla fu Leopoldo, dom. a Livorno.	Creatini Adago fu Alessandro, dom. in Livorno.
Id.	1452 Serie III (1940)	50 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	630 Serie A (1943)	25 —	Creatini Adago fu Alessandro, sotto la tutela di Grilli Balilla, dom. in Livorno.	Come sopra.
Id.	59 Serie I (1943)	25 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	696090	63 —	Battaglia Marco, *Carla*, Maria-Rosaria, Amelia Lorenzo ed *Elisa* fu Angelo, minori sotto la p. p. della madre Milella Sofia, dom. a Brindisi (Lecce).	Battaglia Marco, *Carlotta*, Maria Rosaria, Amelia, Lorenzo ed *Elsa*, fu Angelo minori sotto la p. p. della madre Milella *Maria-Sofia* dom. a Brindisi (Lecce).
Prest. Redim. 3,50 %	134544	350 —	*Titimbo* Antonio fu Andrea dom. a New Jork, anzi dom. a Sino frazione del Comune di Castelforte (Caserta).	*Tirimbò* Antonio fu Andrea, ecc. come contro.
Id.	146168	52,50	Martin *Rosalina* fu Giovanni minore, sotto la p. p. della madre Fina *Marianna* fu Giacomo, ved. di Martin Giovanni dom. a Sampeire (Cuneo).	Martino *Rosa-Lina* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Fina *Marianna* o *Anna-Maria* fu Giacomo ved. di Martino ecc., come contro.
Id.	352503	24,50	Martino *Rosalina* fu Giovanni, minore sotto la tutela di *Fino* Anna fu Chiaffredo dom. in Sampeire (Cuneo).	Martino *Rosa-Lina* fu Giovanni minore sotto la tutela di *Fina* Anna ecc. come contro.
Id.	146169	52,50	*Martin Giacomina* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Fina *Marianna* fu Giacomo, ved. di *Martin* Giovanni dom. in Sampeire (Cuneo).	*Martino Caterina-Giacomina* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Fina *Marianna* o *Anna-Maria* fu Giacomo ved. di *Martino* ecc., come contro.
Id.	352502	24,50	Martino *Giacomina* fu Giovanni minore sotto la tutela di Fina Anna fu Chiaffredo, dom. a Sampeire (Cuneo).	Martino *Caterina-Giacomina* fu Giovanni, minore ecc., come contro.
Id.	388707	448 —	Martino *Catterina-Giovannina* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Fina Anna fu Chiaffredo, dom. in Sampeire (Cuneo).	Martino *Caterina-Giacomina* fu Giovanni, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	706983	66,50	*Martin Giacomina* fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Fina *Marianna* vedova di *Martin* Giovanni dom. a Sampeire (Cuneo).	*Martino Caterina-Giacomina* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Fina *Marianna* e *Anna-Maria* vedova di *Martino* ecc. come contro.
Id.	706985	66,50	*Martin* Rosa-Lina fu Giovanni minore sotto la p. p. della madre Fina *Marianna*, vedova di *Martin* Giovanni dom. a Sampeire (Cuneo).	*Martino* Rosa-Lina fu Giovanni, minore ecc. come sopra.
Prest. Redim. 3,50 %	159299	507,50	Baldini *Lina* fu Francesco, dom. a Milano, con usufrutto a De Serto Rosa di Giovanni vedova di Baldini Francesco dom. a Milano.	Baldini *Angela* fu Francesco, dom. a Milano, con usufrutto, come contro.
Cons. 3,50 %	659134	105 —	De Caprio *Antonietta* fu Gennaro, moglie di Cervo Ruggiero fu Attilio dom. a S. Maria C. Vetere (Caserta) al vincolo dotale.	De Caprio *Antonia* fu Gennaro, ecc., come contro.
Id.	298979	343 —	*Crosti Gaetano* fu Marco dom., in Magenta (Milano).	*Crosta Andrea-Gaetano* fu Marco, dom. in Magenta (Milano).
Id.	750004	28 —	Morel *Maria* fu *Abramo* moglie di Roulph Antonio dom. a Pontechianale (Cuneo).	Morel *Maria-Chiaffreda* fu *Simone-Abramo* moglie di Roulph Antonio dom. a Pontechianale (Cuneo).
Id.	787826	21 —	Come sopra.	Come sopra.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	284747	945 —	Piccioli *Giuditta* di Pellegrino nubile dom. in Bologna. La rendita è vincolata per dote militare della titolare.	Piccioli *Anna-Maria-Ottavia-Giuditta* di Pellegrino, ecc., come contro.
Prest. Redim. 3,50 %	154570	227,50	Piras *Antonia* e Salvatore fu Pietro, minori sotto la p. p. della madre Bassu Loriga Lucia di Giovanni ved. Piras dom. in Osilo (Sassari).	Piras *Antonina* e Salvatore fu Pietro, ecc., come contro.
Id.	037049	70 —	*Ciancio Vito* di Antonio, domiciliato in New York.	*Ciancia Vito-Maria* di Antonio, dom. in New York.
Id.	362453	2450 —	*Cianci Vito* fu Antonio, domiciliato in New York.	Ciancia *Vito-Maria* di Antonio dom. in New York.
Id.	294269	294 —	*Baretta* Carlotta fu Ausano, minore, sotto la tutela di Ceruti Maria fu Giuseppe in *Baretta*, dom. in Milano.	*Beretta* Carlotta fu Ausano minore sotto la tutela di Ceruti Maria fu Giuseppe in Beretta dom. in Milano.
Ricevuta provvisoria	8097	154 —	Veneroni Giuseppina fu Giuseppe.	Mancini Giuseppina fu Giuseppe, moglie di Veneroni Luigi, dom. a Milano.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate

Roma, 2 gennaio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(494)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Errata-corrige.

Nell'elenco n. 9 di rettifiche d'intestazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* puntate nn. 300, 4 e 14 rispettivamente in data 29 dicembre 1937 e 7 e 19 gennaio 1938 il nominativo « Sirianese » riferibile al certificato di rendita del Red. 3,50 n. 78260 di L. 350, intestato a Martorella deve intendersi rettificato in « *Strianese* ».

Nell'elenco n. 10 per rettifiche d'intestazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* puntate nn. 301, 6 e 15 rispettivamente in data 30 dicembre 1937; 6 e 20 gennaio 1938, il nominativo Cersosino (Maria) riferibile al certificato del Cons. 3,50 %, n. 824589, di L. 52,50, deve intendersi rettificato in « Cersosimo ».

Nell'elenco per rettifiche d'intestazione n. 9 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* puntate nn. 300, 4 e 14 rispettivamente in data 29 dicembre 1937; 7 e 19 gennaio 1938, il nominativo Bollati Teresa di Giuseppe, moglie di Blengino Romano, ecc., riferibile al certificato del Cons. 3,50 %, n. 171459, deve intendersi rettificato in: « Bollati Teresa di Giuseppe moglie di Blengino Chiaffredo fu Giovanni-Romano, ecc. ».

Nell'elenco n. 14 per rettifiche d'intestazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 in data 1° marzo 1938-XVI, sono incorse alcune inesattezze che si rettificano come segue:

il nominativo Anserina (Mazzotti) riferibile al certificato del Red. 3,50 %, n. 181683 di L. 21 deve intendersi rettificato in Amerina;

il nominativo De Caprio Antonietta fu Gennaro, ecc., riferibile al certificato del Cons. 3,50 %, n. 659134, di L. 105 deve intendersi rettificato in: « De Capric Maria-Antonietta, ecc. ».

Nell'elenco n. 11 di rettifiche d'intestazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* puntate nn. 6, 17 e 27 rispettivamente in data 10 e 22 gennaio e 3 febbraio 1938, la rendita di L. 410 riferibile al certificato di rendita 5 % n. 54201 intestato a Useglio Domenico deve intendersi rettificata in L. 400.

Nell'elenco n. 10 di rettifiche d'intestazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* puntate nn. 301, 6 e 15 rispettivamente in data 30 dicembre 1937; 10 e 20 gennaio 1938 il n. 665140 riferibile al certificato del Cons. 3,50 % di L. 52,50 intestato a Ravioli Francesca fu Cirillo, deve intendersi rettificato in 665141.

Nell'elenco n. 9 di rettifiche d'intestazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* puntate nn. 300, 4 e 14 rispettivamente in data 29 dicembre 1937; 7 e 19 gennaio 1938 la rendita di L. 199, riferibile al certificato del Red. 3,50 % n. 481786 intestato a Iutini Spartaco deve intendersi rettificata in L. 199,50.

Nell'elenco n. 14 di rettifica di intestazione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 1° marzo 1938, la località « Sino » riferibile al certificato del Red. 3,50 % n. 134544 di L. 350 intestato a Tilimbo Antonio deve intendersi rettificata in « Suio ».

(1069)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Ruolo di anzianità del personale di custodia.

A norma dell'art. 16 del regolamento per il Corpo degli agenti di custodia degli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con R. decreto 30 dicembre 1937-XVI, n. 2584, si avverte che è stato pubblicato il ruolo di anzianità del personale di custodia, secondo la situazione al 28 ottobre 1937-XV.

Nel termine di 60 giorni dalla presente pubblicazione gli agenti possono ricorrere al Ministero per ottenere la rettifica della loro posizione di anzianità.

(1119)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Società cooperativa agraria di S. Biagio Platani (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo, col quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Società cooperativa agraria di S. Biagio Platani (Agrigento) secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

Il rag. Andrea Brucculeri fu Andrea è nominato commissario liquidatore della Società cooperativa di S. Biagio Platani (Agrigento) ed i signori Filippo Roccaforte fu Ignazio, Agostino Russo fu Rosario e Benedetto Castellana fu Salvatore sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cooperativa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplate dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1077)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo) e dispone la messa in liquidazione dell'azienda secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

Il cav. rag. Raffaele Cantoni è nominato commissario liquidatore della Cassa cooperativa rurale di depositi e prestiti di Caprarola (Viterbo) ed i signori cav. Nicola Nicolai fu Augusto, Olivio Cristofori fu Paolo, Modesto Cristofori fu Francesco Lucarelli di Paolo e ragioniere Carlo Francioli sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, 1400.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1079)

Nomina del commissario liquidatore e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « San Stefano P. M. » di Rocca S. Stefano (Roma).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia;

Veduto il decreto di pari data del Capo del Governo che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale « San Stefano P. M. » di Rocca S. Stefano (Roma) e sostituisce la procedura di liquidazione in corso della Cassa stessa con la speciale procedura di liquidazione prevista dal capo VIII del testo unico sopra indicato e dal titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400;

Dispone:

Il comm. avv. Ernesto Palica è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale « San Stefano P. M. » di Rocca S. Stefano (Roma) ed i signori Luigi Lanciotti, Censi Tommaso fu Benedetto e Ceci Domenico fu Pasquale sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo III, del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 marzo 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(1081)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca di Catanzaro Marina, in liquidazione.

Nella seduta tenuta l'11 marzo 1938-XVI, dal Comitato di sorveglianza della Banca di Catanzaro Marina, in liquidazione, il signor avv. Alberto De Nobili è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(1098)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Bonagia (Trapani), in liquidazione.

Nella seduta tenuta il 26 febbraio 1938-XVI dal Comitato di sorveglianza della Cassa agraria di prestiti di Bonagia (Trapani), in liquidazione, il sig. dott. Antonino Pampalone è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 17 luglio 1937-XV, n. 1400.

(1121)

CONCORSI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte di alcuni concorsi banditi dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

In relazione al punto 6° degli avvisi programmi approvati coi decreti Ministeriali numeri 1196, 1191, 1186, 1187, 1197 e 1198 in data 9 novembre 1937-XVI, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in data 4 dicembre 1937-XVI, si comunica che le prove scritte per i sottoindicati concorsi avranno luogo in Roma nei giorni appresso segnati:

200 posti sottocapo in prova delle stazioni: giorni 4, 5 e 6 aprile 1938;

120 posti alunno d'ordine in prova degli uffici: giorni 7 e 8 aprile 1938;

120 posti segretario in prova (amministrativo): giorni 22 e 23 aprile 1938;

50 posti segretario in prova (ragioniere): giorni 24 e 25 aprile 1938;

350 posti alunno d'ordine in prova delle stazioni: giorni 26 e 27 aprile 1938;

100 posti conduttore in prova: giorni 28 e 29 aprile.

Il direttore generale.

(1097)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Graduatoria del concorso a posti di aggiunto di procura di 2ª classe nel ruolo dell'Avvocatura di Stato.

Decreto Presidenziale 15 dicembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1938-XVI, reg. n. 2 Finanze, foglio n. 35.

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei nel concorso per 7 posti di aggiunto di procura di 2ª classe presso l'Avvocatura dello Stato bandito col decreto Presidenziale in data 24 novembre 1936-XV:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Prove scritte: 1ª dir. civile	Prove scritte: 2ª dir. penale	Prove scritte: 3ª proc. civile	Prova orale	TOTALE	Preferenze a norma dell'articolo 1 R.D.L. 5 luglio 1934-XII n. 1176
1	Raffa Federico	8	7 3/5	8 4/5	9	33 2/5	
2	Di Pace Pasquale	9	7 1/5	8	9	33 1/5	
3	Agrò Francesco	7 4/5	7 1/5	7 2/5	9	31 2/5	
4	Tracanna Luciano	7 2/5	7 1/5	8 1/5	8 2/5	31 1/5	
5	Salto Carlo	6 3/5	8	8	8	30 3/5	
6	Vitucci Elio	8	7	7	8 2/5	30 2/5	
7	Palmisano Giuseppe	7 3/5	7	7	8 3/5	30 1/5	
8	Saltini Marcello	7 3/5	7 2/5	6 4/5	8	29 4/5	
9	Fanales Giacomo	6 4/5	6 2/5	8	8 2/5	29 3/5	
10	Gaeta Dante	8	6 2/5	7 2/5	7 2/5	29 1/5	art. cit. ult. cap. n. il 3-11-910
11	De Maio Roberto	7	6 2/5	7 3/5	8 1/5	29 1/5	id., n. il 3-6-911
12	Di Fenizio Paolo	6 2/5	7 2/5	7	8	28 4/5	id., n. il 12-2-909
13	Curcio Salvatore	6 4/5	6 2/5	7 2/5	8 1/5	28 4/5	id., n. il 30-4-910
14	Consoli Giorgio	7 4/5	6	7 2/5	7 2/5	28 3/5	
15	Cristofaro Mario	7 2/5	7 1/5	6 2/5	7 1/5	28 1/5	id., n. il 15-2-906
16	Lago Luigi	6 4/5	7 4/5	6 1/5	7 2/5	28 1/5	id., n. il 15-8-910
17	Severi Zaccaria Giulio	6 2/5	6 4/5	7	8	28 1/5	id., n. il 6-9-911
18	Urbani Giovanni	7	6	7	8	28	
19	Marchetti Maghinardo	6 3/5	7 2/5	6 1/5	7 3/5	27 4/5	id., n. il 7-9-912
20	Ansaldi Fernando	7 2/5	7	6 1/5	7 1/5	27 4/5	id., n. il 12-6-913
21	Di Donna Domenico	7	6 2/5	6 2/5	7 4/5	27 3/5	id., n. il 26-6-907
22	Severini Giovanni	7	6 1/5	6 4/5	7 3/5	27 3/5	id., n. il 14-9-911
23	Loy Bruno	6 1/5	6 4/5	6 2/5	8	27 2/5	
24	Loreto Angelo Raffaele	6 2/5	6 3/5	7	7	27	art. 1 n. 8 R. D. L. 15-7-934-XII n. 1176 Iscritto ai Fasci di comb. anteriorm. al 28-10-922.
25	Caredda Giuseppe	6 1/5	6 3/5	7	7 1/5	27	art. 1 cit. ult. cap. nato il 16-6-909
26	Abignente Giuseppe	6	7 1/5	6 4/5	7	27	id., n. il 17-7-909
27	Cellucci Ugo	7 2/5	6 2/5	6 2/5	6 4/5	27	id., n. il 12-3-910
28	Ricciulli Enrico	6	6 /5	6 4/5	8	27	id., n. il 29-5-910
29	Donato Francesco	6 2/5	7	6 4/5	6 4/5	27	id., n. il 21-11-912
30	Liturri Giuseppe	6	6 4/5	3/5	7 2/5	26 4/5	id., n. il 30-4-908
31	Fici Luigi	6	6 3/5	6 2/5	7 4/5	26 4/5	id., n. il 20-10-911
32	Palmas Aldo	6 3/5	7	6 1/5	6 4/5	26 3/5	id., n. il 30-4-906
33	Forastiere Nicola	6 2/5	7	6 4/5	6 2/5	26 3/5	id., n. il 6-7-911
34	Malinconico Giuseppe	7	6	6 2/5	7 1/5	26 3/5	id., n. l'8-7-911
35	Bua Sebastiano	7	6 3/5	6	6 4/5	26 2/5	id., n. il 24-9-909
36	Fortunato Pietro	6 2/5	6 1/5	7	6 4/5	26 2/5	id., n. il 12-6-911
37	Antoniazzi Umberto	6	6 2/5	1/5	6 3/5	26 1/5	id., n. il 22-10-908
38	Di Trani Luigi	6	7 1/5	6 2/5	6 3/5	26 1/5	id., n. il 4-4-913
39	Colletta Donato	6 2/5	6 2/5	6 3/5	6 3/5	26	artic. 1 n. 8 cit. R.D.L. in relaz. al R.D.L. 2-6-1936 n. 1172; ex comb. in A. O.
40	Palmas Bruno	6	7	6 2/5	6 3/5	26	
41	Macciotta Renato	6	6 2/5	6	7	25 2/5	id., n. il 13-9-908
42	Iandolo Antonio Maria	6	7	6 2/5	6	25 2/5	id., n. il 27-11-909
43	Gargia Diego	6	6	6	7 2/5	25 2/5	id., n. il 5-9-911
44	Battinelli Gastone	6	6 2/5	6 3/5	6 1/5	25 1/5	
45	Cerri Raffaello	6 1/5	6	6 1/5	6 3/5	25	id., n. il 15-12-907
46	Cadelo Giovanni	6 1/5	6	6	6 4/5	25	id., n. il 12-1-910
47	Uva Francesco	6	6	6	6 2/5	24 2/5	

(895)

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Diario delle prove scritte del concorso a 12 posti di alunno d'ordine.

IL PRESIDENTE
DELLA CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato col R. decreto 12 ottobre 1933-XI, n. 1364;

Visti i propri decreti in data 8 e 18 gennaio 1938-XVI, con i quali è stato indetto un concorso per esame a 12 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Corte stessa (gruppo C);

Decreta:

Le prove scritte dell'esame per il concorso a 12 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo della carriera d'ordine della Corte dei conti avranno luogo in Roma nei giorni 1 e 2 aprile 1938-XVI e nei locali adibiti a sede della Corte stessa in via Pastrengo.

Roma, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

Il presidente: GASPERINI.

(1099)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Varianti alla graduatoria del concorso a 4 posti di medico condotto vacanti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto in data 7 agosto 1937 col quale veniva approvata la graduatoria del concorso a 4 posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1935;

Visto il decreto di ugual data col quale il dott. Perolari Santino veniva destinato a S. Cristina Bissone, il dott. Ruozi Cesare a Mortara e il dott. Manzoni Giovanni a Pietra de' Giorgi;

Visti gli atti successivi con i quali si consentiva che il dott. Perolari Santino venisse nominato a Mortara ed il dott. Ruozi Cesare a S. Cristina Bissone ferma restando la nomina del dott. Manzoni a Pietra de' Giorgi;

Vista la lettera in data 28 febbraio 1938 con la quale il dottor Perolari Santino rassegna le dimissioni dal posto di titolare della 1ª condotta di Mortara;

Ritenuto che tale vacanza si è verificata entro i primi 6 mesi dalla pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficile* del Regno;

Vista la dichiarazione di opzione per la condotta di Mortara preventivamente fatta dal dott. Manzoni in data 27 febbraio 1938;

Ritenuto pertanto doversi designare per la nomina nella condotta di Mortara il dott. Manzoni Giovanni attuale titolare della condotta di Pietra de' Giorgi che si rende così vacante anch'essa entro i termini di cui sopra;

Ritenuto che alla nomina nella detta condotta di Pietra de' Giorgi in seguito a preventiva interpellazione hanno tempestivamente rinunciato i dottori Barbieri Luigi e Portalupi Domenico rispettivamente 5° e 6° graduato;

Che invece il dott. Calegari Leopoldo 7° graduato ha preventivamente dichiarato in data 27 febbraio 1938 di accettare la nomina nel comune di Pietra de' Giorgi;

Visto l'art. 26 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I candidati sotto elencati, dichiarati idonei nel concorso a 4 posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1935, per le ragioni esposte nelle premesse, sono designati per la nomina nelle condotte mediche per ciascuno a fianco indicate:

Manzoni dott. Giovanni, Mortara (1ª condotta);
Calegari dott. Leopoldo, Pietra de' Giorgi.

Il presente decreto della cui esecuzione sono rispettivamente incaricati il Podestà di Mortara e quello di Pietra de' Giorgi sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e per otto giorni consecutivi nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Pavia, addì 1° marzo 1938 - Anno XVI

Il prefetto: LEONE.

(1038)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.